COLLEGAMENTO TARANTO

http://members.xoom.it/zagar/siulp

MARZO 2001 NR. 38

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA

SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. (099) 7305070

SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82

sito internet http://members.xoom.it/zagar/siulp/ e-mail: siulptaranto@libero.it

REPARTO MOBILE DI TARANTO: SOPRUSI E VIOLAZIONI DELL'A.N.Q.

di Franco STASOLLA

Riportiamo qui di seguito la lettera inviata dal Segretario Generale Provinciale Franco Stasolla al Dirigente del IX Reparto Mobile di Bari, al Dirigente del Distaccamento di Taranto ed all'Ufficio Rapporti Sindacali, circa le gravi e continue violazioni dell'Accordo Nazionale Quadro a danno di tutti gli operatori del Distaccamento di Taranto.

In un comunicato datato 10 febbraio u.s., all'indomani di un incontro che una delegazione di questa O.S. aveva avuto con il dott. GELICH, il S.I.U.L.P., fra le altre cose, auspicava un puntuale rispetto delle turnazioni in ordine ai servizi fuori sede, in modo tale che fosse evitata ogni forma di sperequazione fra il personale impiegato, e nel pieno rispetto di quanto sancito con l'A.N.Q.

E' il caso di dire, dopo neanche un mese da questo documento, che avevamo visto giusto!

Infatti risale al 5 marzo u.s., da parte di questa Direzione, una palese violazione dell'A.N.Q. che merita di essere gridata a voce alta: nove uomini comandati di servizio con turno 08.00/14.00 e quattro uomini, comandati di servizio con turno 14.00/20.00, di punto in bianco, sono destinatari di un nuovo ordine di servizio, che prevede l'adunata alle ore 16.15 dello stesso giorno per effettuare un servizio di Ordine Pubblico a Lecce per accompagnamento cittadini stranieri.

Il medesimo foglio di servizio prevedeva per il suddetto personale:

1) *porti con sé biancheria per più giorni;*
2) *che in data 6 marzo alle ore 03.00 faccia adunata presso la Questura di Lecce per arrivare all'aeroporto di Milano Malpensa con personale della Questura di Lecce;*
3) *consumi il primo ordinario alla scuola di Senigallia, ed il secondo ordinario più pernottamento presso la Polaria di Malpensa;*
4) *alle ore 20.45 provveda all'imbarco di cittadini stranieri;*
5) *rientro in sede a Taranto in data 08.03.01, dopo una nuova sosta alla scuola di Senigallia per il secondo ordinario ed un nuovo pernottamento.*

Basti porre attenzione a quest'ordine di servizio per comprendere fino in fondo quant'aria di circostanza e solo di buoni propositi vi fosse nelle parole del dott. GELICH, allorchè assicurava una gestione improntata al pieno rispetto dei diritti degli operatori di Polizia, partendo dall'osservanza dei protocolli d'intesa quale è l'Accordo nazionale Quadro!!

Le ricordiamo, dott. GELICH, che il citato accordo prevede:

1) *un intervallo di almeno sei ore tra un servizio e l'altro;*
2) *che il servizio debba essere portato a conoscenza del personale almeno dodici ore prima del suo inizio.*

Entrambe le cose, in occasione del servizio comandato in data 5 marzo u.s. sono state disattese, con gravissimi disagi e pregiudizi per gli operatori direttamente impegnati.

La cosa più sconcertante è che, in ordine al succitato servizio, non si può neanche parlare di emergenza: prova ne è il riferimento alla circolare ministeriale n. 559/442 del 04.03.01, che fa ben intendere come detto servizio era già programmato il giorno 04.03.01.

E allora, non sarebbe stato più opportuno – e anche meno dispendioso per l'Amministrazione - che quel personale fosse stato comandato direttamente con turno 16.15, dando a quel personale il tempo materiale di prepararsi per "una tre giorni" di sicuro stress, consentendo di preparare i bagagli e attendere ai problemi familiari in una maniera un po' più decente ?

Ma i problemi non sono finiti.

Come è noto a tutti dal 1 marzo u.s. la mensa è chiusa per i noti lavori di ristrutturazione e, in coincidenza anche di svariati servizi di O.P. fuori sede, in caserma sono rimasti pochi agenti accasermati.

Qualcuno si è addirittura scordato di questi agenti accasermati, non essendo stato previsto per qualche giorno l'elenco mensa di detto personale che, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 28.10.1985 n. 782, costituisce l'aliquota di pronto impiego e che, dovendo permanere in caserma, fruisce della mensa obbligatoria di servizio.

L'immediato intervento del S.I.U.L.P. presso la Direzione del Reparto Mobile ha fatto sì che tale inconveniente venisse subito rimosso e superato.

Ma c'è di peggio. Infatti, allorchè questi agenti accasermati si sono portati presso questo ristorante convenzionato, per la consumazione del primo ordinario hanno dovuto sborsare £. 18.000, ed altre £ 18.000 per la consumazione del secondo ordinario!

E allora nella convenzione stipulata c'è qualcosa che non va ! Infatti, se così stanno le cose, non è prevista la fruizione del servizio mensa in economia a favore di quel dipendente che, pur non rientrando nella condizione della mensa obbligatoria di servizio, può comunque usufruire del servizio mensa, pagando la medesima quota prevista per la mensa obbligatoria di servizio.

Infatti, premesso che questi colleghi non hanno pasteggiato a base di caviale e champagne, perché al Park Hotel fanno pagare £ 18.000 per un pasto, anziché le previste £ 9.000 ?

Vuoi vedere che nella convenzione stipulata è sfuggito qualcosa ? A tale proposito ci riserviamo di richiedere una copia della convenzione stipulata, per il miglioramento di un servizio che interessa indistintamente tutti gli operatori, un servizio che non deve discriminare nessuno e assicurare un pari trattamento a tutti.

Siamo partiti male dott. GELICH: il S.I.U.L.P. non consente a nessun funzionario di scegliersi gli interlocutori, né a burocratizzare banalmente gli interventi di questa O.S. che continueranno a verificarsi, in una escalation sempre maggiore e con modalità diverse, tutte le volte che si verifichino situazioni come quelle sopra denunciate dove i diritti degli operatori di Polizia vengono messi sotto i piedi.

SQUADRA VOLANTE INDIETRO TUTTA

di Franco STASOLLA

Questa Amministrazione non finisce più di stupire e così, invece di andare avanti, allo stesso modo dei gamberi, va indietro, anzi va indietro tutta.

Qualche tempo fa, e precisamente negli anni di piombo quando a Taranto si contavano non meno di cinquanta morti ammazzati l'anno, all'Ufficio Servizi delle Volanti c'erano due, ma spesso anche un solo addetto: senza computer, con a disposizione solo una vecchia OLIVETTI, la carta vergatina, la carta copiativa, e con l'onere di fare anche da portiere aprendo e chiudendo la porta. Ma allora i colleghi venivano ricevuti in ogni momento e a tutte le ore, veniva loro data ogni soddisfazione, e sebbene i tempi fossero difficili si andava bene.

Oggi, invece, in anni che non sono più di piombo, mandata in soffitta la vecchia OLIVETTI sostituita da computers fiammanti dell'ultima generazione e senza più la seccatura di aprire e chiudere la porta, portato a tre il numero degli addetti, due dei quali del ruolo degli ispettori, invece di dare maggiore disponibilità e migliorare i servizi offerti a beneficio di tutto il personale della Squadra Volante, si va addirittura a limitare l'accesso all'ufficio che diventa irraggiungibile, anche telefonicamente, prima delle ore 10.00 !!!

Un ufficio poi che, a differenza di altri uffici della Questura, non ha nemmeno il gravoso onere di ricevere il pubblico: il solo pubblico che riceve infatti sono i colleghi che chiedono ora un salto notte, ora un turno di congedo, o sono lì per ritirare lo straordinario o una cedola per una prossima udienza in Tribunale.

Questa limitazione a portarsi in ufficio, suona come un ulteriore schiaffo ad un personale già abbondantemente trascurato e contribuisce ad aumentare, come una forbice che si allarga sempre più, la distanza già notevole fra la base dei colleghi impegnata nei cinque turni e la dirigenza.

Altro argomento tabù sul quale questa O.S. non intende più rinviare una adeguata e meticolosa verifica, è lo straordinario.

Un esempio ?

Alle Volanti chi ha necessità di fare straordinario, se e quando viene chiamato, si sente dire che l'unica possibilità è quella di fare straordinario sul turno 00.00/07.00 !

Fare straordinario è divenuto, per la maggior parte dei colleghi, una necessità per fronteggiare con meno affanni i gravosi oneri familiari che riguardano tutti: e proprio perché qualche centomilalire in più al mese rappresenta una forte necessità per tutti, la gestione di questo strumento deve rivelarsi quanto mai oculata, tale da non comportare palesi o sottili sperequazioni, e, men che meno, costituire uno strumento perverso nelle mani di questo o quel dirigente con il quale tenere in scacco il personale e pensare di fare il bello ed il cattivo tempo.

E' ora di dire STOP ad una gestione che nella Questura di Taranto esclude dallo straordinario grosse fette di personale, per favorire invece solo pochi privilegiati.

Al riguardo il S.I.U.L.P. sollecita:

1) una verifica in tempi brevi dei carichi di lavoro dei vari uffici in ordine al personale ivi impiegato;
2) un eventuale aumento di personale negli uffici ove ve ne sia effettivo bisogno, privilegiando le professionalità già acquisite, già patrimonio dell'Amministrazione e la previsione di criteri certi, e non equivoci, nell'assegnazione del personale ai vari uffici, dando la precedenza laddove possibile a situazioni oggettivamente difficili e comprovate;
3) che negli uffici dove si consuma più straordinario – ad es. Sezione Falchi, Ufficio Servizi ed i due uffici della Squadra Volante – si dia luogo ad una più puntuale applicazione del turno 14.00/20.00, e si eviti che quel dipendente, nella medesima giornata, faccia anche 09.00/13.00…in straordinario;

In una realtà che basa i propri risultati soprattutto sull'iniziativa dei singoli auspichiamo che in un futuro immediato Lei, dott. D'AGOSTINO, vorrà occuparsi delle Volanti per firmare sempre meno provvedimenti disciplinari e sempre più lettere di compiacimento, che finisca una volta per tutte quel clima di caccia alle streghe esistente e ristabilire così quel corretto equilibrio che adesso è saltato.

Anche i risultati in questo caso, siamo certi, non tarderanno ad arrivare e potranno essere apprezzati da tutti, determinando un nuovo clima che riverbererà i propri effetti positivi su tutti: colleghi, dirigenti e Questore, ma, non secondariamente a favore della società civile che ha bisogno di avere una Polizia di Stato sempre attenta e vigile, non stressata da ansie, malesseri. Un personale della Polizia di Stato che vive forte la preoccupazione di non sentirsi affatto tutelato persino anche nell'espletamento del proprio servizio, frutto questo di una superficiale gestione del personale di cui Lei ne è responsabile.

Legge 100/87: Restituzione dell'IRPEF

Trascriviamo la nota con cui la Segreteria Nazionale ha sollecitato il Ministro delle Finanze e il competente ufficio - Centro Servizio delle imposte dirette e indirette di Roma - a restituire la tassazione IRPEF applicata sui trattamenti aggiuntivi previsti per i trasferimenti d'ufficio eseguiti dall'1/1/94 al 31/12/94.

Ricordiamo inoltre, che coloro i quali sono stati trasferiti d'autorità nel predetto periodo, e non hanno ancora provveduto a richiedere il rimborso, è opportuno che producano domanda per ottenerlo.

"Come è noto agli appartenenti delle forze di polizia, trasferiti d'autorità, è attribuito il trattamento economico aggiuntivo, per la durata di 12 mesi, di cui alla L.100/87. Sino al dicembre 1993 tale trattamento aggiuntivo era esente da qualsiasi ritenuta fiscale.

Dal 1° gennaio 1994 il richiamato trattamento aggiuntivo fu assoggettato a ritenuta IRPEF; in conseguenza di tale novella, a tutti gli appartenenti al Comparto Sicurezza, trasferiti d'autorità a decorrere dalla richiamata data, fu applicata la ritenuta IRPEF.

Con l'emanazione della legge 28 luglio 1999, n.266, è stato stabilito, all'art.14, comma 8, che la trattenuta IRPEF sull'indennità di trasferimento doveva essere effettuata a partire dal 1° gennaio 1995 e non dal 1° gennaio 1994 come, invece, era stato fatto.

Per quanto riguarda la Polizia di Stato, la competente Direzione ha diramato una circolare contenente le disposizioni con cui richiedere il rimborso. Gli interessati, ancora in servizio, hanno presentato la prevista istanza.

Purtroppo molti operatori che si sono trovati nelle condizioni in esame, sono stati collocati in quiescenza e quindi non sono venuti a conoscenza della circolare. In merito, a parere della scrivente O.S., anche alla luce di quest'ultimo fatto che potrebbe comportare la non conoscenza del diritto al rimborso per quanti sono andati in pensione, appare anomalo che la restituzione di una tassazione effettuata unilateralmente e in modo improprio, avvenga dietro presentazione di una domanda dell'interessato e non d'ufficio come avvenuto per il prelievo.

Ciò premesso, considerato anche che è imminente il periodo dei rimborsi con i modelli 730 e 740, strumenti questi che potrebbero consentire un rimborso imminente delle cifre suddette, con la presente si chiede di conoscere i tempi e le modalità con cui codesta Amministrazione provvederà a rimborsare le somme trattenute indebitamente, nonché se lo stesso avverrà anche per quanti non hanno prodotto la relativa istanza.

Al Signor Ministro delle Finanze, che legge per conoscenza e di cui sono note la sensibilità e la cordiale attenzione per gli operatori della sicurezza, compatibilmente con i Suoi innumerevoli impegni, si chiede un autorevole intervento affinché la vicenda rappresentata venga risolta nel più breve tempo possibile".

EMERGENZA PARCHEGGI: VOLERE E' POTERE !

di Franco STASOLLA

Sempre maggiori sono le difficoltà che i colleghi lamentano nella quotidiana ricerca del parcheggio della propria autovettura, prima di intraprendere il servizio.

Difficoltà che per chi lavora in Questura sono in parte ridotte avendo a disposizione una zona riservata sul Lungomare, ma permangono in tutta la loro gravità per quanti invece prestano servizio alla Caserma d'Oria – Questura Ufficio Personale, P.A.S. e Ufficio Sanitario, Distaccamento Reparto Mobile e Polizia Stradale – o alla Bestat dove vi sono Volanti e Ufficio Servizi, e dove nessuna area di parcheggio risulta invece riservata.

In verità una esigua striscia di parcheggio riservato su via Abruzzo prospiciente la Caserma d'Oria c'è, ma è del tutto insufficiente ad accogliere tutti, dove per tutti si intendono anche quei colleghi che lavorano alla Sezione di P.G. del Tribunale di Taranto, quanti sono impegnati in Tribunale per essere escussi in qualità di testi, ed a tutti quei colleghi che con frequenti cadenze sono chiamati in caserma per gli aggiornamenti professionali.

Si avanza richiesta pertanto affinché la S.V. voglia farsi interprete presso l'Amministrazione Comunale di questa concreta esigenza degli operatori di Polizia, e consentire che a questi ultimi vengano riservati idonei spazi nelle aree prospicienti le sedi anzidette.

Qualche volta poi è capitato che ai colleghi che abbiano parcheggiato le proprie autovetture in quell'area riservata ai mezzi di Polizia presente su via Abruzzo, sia stata comminata una contravvenzione dai VV.UU. di Taranto.

Atteso che la zona prospiciente la Caserma d'Oria è ad alta densità abitativa e il numero dei colleghi che vi prestano servizio è altrettanto elevato, si comprendono le difficoltà che i colleghi incontrano, i quali talvolta non trovano di meglio che parcheggiare nelle strisce blu pagando non meno di £ 10.000 per le sei ore di lavoro.

Allo stesso modo si richiede che analoghi provvedimenti vengano adottati in prossimità della zona Bestat: ciò si rende urgentissimo tutte le volte in cui vi siano gli aggiornamenti professionali del personale, ma è bene che anche quei colleghi che normalmente accedono alla struttura possano godere di uno spazio riservato, al pari di altre categorie.

Infine, ma non secondariamente, si chiede alla S.V. una maggiore coerenza nelle disposizioni che interessano l'accesso alla Caserma d'Oria. Orbene, atteso che la legge di riforma è datata 1.4.1981 con la quale sono venuti meno tutta una serie di benefici, è bene che a vent'anni di distanza da quella legge di riforma, anche a Taranto cessino privilegi a favore soltanto di pochi eletti.

Per intenderci, così come è consentito a tutti i funzionari, loro figli e gentili consorti di parcheggiare le proprie autovetture all'interno del piazzale della Caserma d'Oria, si chiede che tale beneficio sia esteso a tutto il personale che presta servizio presso gli uffici presenti nella citata caserma.

In attesa che la S.V. voglia quanto prima impartire le disposizioni del caso ed evitare che Taranto rappresenti un'eccezione su base nazionale, siamo convinti le ragioni rappresentate, tutte migliorative delle condizioni del personale, troveranno presso di Lei un autorevole interlocutore perché si addivenga in tempi rapidi ad una soluzione del problema.

Prendiamo esempio dagli operatori di giustizia che lavorano presso il Tribunale: su via Abruzzo, via Sabato e via Marche l'intera area prospiciente il Palazzo di Giustizia è stata tratteggiata di blu e riservata al parcheggio degli operatori di giustizia.

E noi operatori di Polizia, che abbiamo le medesime difficoltà di parcheggio, perché dobbiamo continuare a vivere l'arte dell'arrangiarci quando le soluzioni, SE SI VUOLE E COME SI VEDE, si possono trovare ?

Ass.ti Capo e Sovr.ti Capo: arretrati emolumento pensionabile

In riferimento alle sollecitazioni pervenute in merito, comunichiamo quanto segue.

Così come preannunciato nei precedenti SIULP Collegamento Flash, e di seguito ai continui interventi effettuati dalla Segreteria Nazionale, il Dipartimento ha comunicato che i tabulati relativi al pagamento degli arretrati agli Ass.ti Capo e Sov.ti Capo, previsti dal DPR 254/99, sono stati trasmessi agli uffici periferici da circa 2 settimane.

E' evidente, quindi, che il ritardo del pagamento, stante l'iter procedurale dichiarato dal Dipartimento, è attribuibile agli uffici periferici. Le Segreterie Provinciali sono pregate di intervenire per verificare quanto detto e per sollecitare i predetti uffici a provvedere al pagamento a tutti i colleghi interessati.

11° e 12° Corso nomina a Ispettore: Arretrati

Grazie all'insistente opera del SIULP sono stati finalmente predisposti, e inviati in periferia all'inizio di questa settimana, i tabulati contenenti i mandati di pagamento per gli arretrati ai colleghi dell'11° e 12° corso che sono stati inquadrati nella qualifica di ispettore.

Le somme corrisposte dovranno essere comprensive degli interessi legali; è opportuno, pertanto, che gli interessati verifichino, all'atto della liquidazione, che l'ammontare complessivo sia onnicomprensivo di tutti i benefici previsti in caso di ritardo.

Le Segreterie Provinciali, al fine di evitare ulteriori ritardi, sono pregate di attivarsi presso i competenti uffici periferici affinché la corresponsione ai singoli beneficiari avvenga nel più breve tempo possibile.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Abbiamo ricevuto numerosi quesiti circa lo svolgimento di alcuni corsi di specializzazione.
Riportiamo di seguito il calendario dei corsi richiesti.

- ARMAIOLO
Allo stato non è previsto alcun corso causa la indisponibilità dell'esercito, ente presso il quale vengono svolti i suddetti corsi, a ricevere personale PolStato. Il mese presunto per l'inizio di un corso di questo tipo potrebbe essere giugno prossimo.

- ISTRUTTORE DI TIRO
Il primo corso inizierà il prossimo 1° aprile; le selezioni dei colleghi partecipanti sono state già effettuate. Un altro corso è previsto per il 10.9.2001; le selezioni verranno effettuate entro il 15 luglio p.v..

- ARTIFICIERE
Per questa specializzazione vi è un corso in atto, al quale partecipano quelli che avevano già conseguito la qualifica di artificiere. Il prossimo è previsto dal 3 settembre al 21.12.2001; le selezioni per parteciparvi verranno effettuate entro il 15 luglio prossimo.
I colleghi, tuttora interessati, che non hanno prodotto domanda per la partecipazione, è opportuno che inoltrino la prevista istanza.

2° livello di contrattazione anno 2000

A seguito della circolare emanata dalla Direzione Centrale del Personale, relativa agli istituti previsti dal 2° livello di contrattazione per l'anno 2000, peraltro riportata anche sul nostro notiziario, alcuni colleghi hanno posto il quesito circa la sussistenza o meno, per il predetto anno, dell'indennità di produttività collettiva. Ciò in conseguenza del fatto che la richiamata circolare, tra gli istituti che elencava, dando disposizione su come quantificarli, non citava tale fattispecie.

In merito si precisa che, così come previsto dall'A.N.Q., art.23 comma 5, le modalità e i compensi da attribuire al citato istituto e ai servizi di alta montagna, devono essere definiti in sede centrale. Solo per questo motivo la richiamata circolare non fa cenno all'istituto che, si ribadisce, è vigente e sarà oggetto di prossimo incontro con il Dipartimento per la sua definizione.

Il Parlamento approva l'"Indennità di trasferimento"e riapre il concorso per 780 Agenti

Mercoledì scorso, 7 marzo 2001, l'Aula del Senato ha definitivamente licenziato, nel testo approvato dalla Camera dei Deputati *il 6 febbraio scorso*, il Disegno di Legge di iniziativa governativa noto come Atto Senato N. 4980, recante *"Disposizioni in materia di personale delle Forze armate e delle Forze di polizia"*.

Per quanto ci riguarda le novità previste dal provvedimento sono:

- la corresponsione, al personale delle Forze di Polizia trasferito d'autorità in un comune diverso da quello di provenienza, di una "indennità di trasferimento" pari a *"trenta diarie di missione in misura intera per i primi dodici mesi di permanenza ed in misura ridotta del 30 per cento per i secondi dodici mesi"*;
- la possibilità di optare, piuttosto che per la citata indennità, *"per il rimborso del 90 per cento del canone mensile corrisposto per l'alloggio privato fino ad un importo massimo di lire 1.000.000 mensili per un periodo non superiore a trentasei mesi"*;
- si noti che queste disposizioni si applicano ai trasferimenti effettuati a decorrere dal 1º gennaio 2001, mentre per quelli effettuati sino al 31 dicembre 2000 continua ad applicarsi la legge 10 marzo 1987, n. 100, e successive modificazioni, e l'articolo 10 del decreto-legge 4 agosto 1987, n. 325, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 1987, n. 402, e successive modificazioni;
- *"la validità delle graduatorie dei concorsi già espletati, non scadute al 1º gennaio 1999, da utilizzare per la copertura dei posti di cui al comma 1 dell'articolo 1 della legge 17 agosto 1999, n. 288, è prorogata al 31 dicembre 2002"* e le relative assunzioni sono da considerarsi prioritarie (ciò significa, tra l'altro, che verrà ripresa l'effettuazione delle prove psico-attitudinali per il concorso per 780 posti da Agente della Polizia di Stato, allo stato sospesa);
- *"il Governo è delegato ad adottare"* entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge *"uno o più decreti legislativi per modificare la normativa sui livelli retributivi... prevedendo in luogo del vigente inquadramento nei livelli stipendiali stabilito dalla legge 11 luglio 1980, n. 312, e successive modificazioni, l'introduzione, attraverso iniziative di razionalizzazione retributiva, di parametri di stipendio in relazione al grado o alla qualifica rivestiti"*, così come richiesto ed ottenuto in sede di sottoscrizione dell'ultimo contratto;
- l'applicazione della previsione di cui al comma 1 dell'articolo 1 della legge 17 agosto 1999, n. 288 (che prevede, nel triennio 1999-2001 l'assunzione di *un "contingente di personale dell'Amministrazione civile dell'interno non superiore a cinquemila unità, nei limiti delle dotazioni organiche del medesimo personale"* - n.d.r.), è estesa al periodo 1999-2003;
- *"I termini previsti dall'articolo 5, comma 3, primo e terzo periodo, della legge 31 marzo 2000, n. 78... "*, relativi alla possibilità di transito di Direttivi e Dirigenti della Polizia di Stato in altre Amministrazioni ed ai loro nuovi inquadramenti, vengono prorogati, rispettivamente, *"ai centottanta e ai novanta giorni successivi alla data di emanazione... dei decreti legislativi di cui all'articolo 7, comma 4, della medesima legge 31 marzo 2000, n. 78"*.

Convenzione Siulp – EuroCQ

Pubblichiamo gli schemi riepilogativi ed esemplificativi delle esclusive condizioni di finanziamento cui possono accedere gli iscritti al Siulp grazie alla vantaggiosa convenzione stipulata con Euro Cessioni Quinto.

La EuroCQ si caratterizza perché, oltre ad erogare ai dipendenti della Polizia di Stato aderenti alla nostra organizzazione le classiche cessioni del quinto dello stipendio, ha la possibilità di concedere prestiti con delega di pagamento, ottenibili senza indicare motivazioni anche da personale che abbia una limitatissima anzianità di servizio o che abbia già in corso la cessione del quinto.

(Con circolare del Ministero dell'Interno n.333G/X4.1 del 21-12-2000)

Ecco alcuni esempi

NETTO	in 36 mesi	in 48 mesi	in 60 mesi
7.000.000	238.000	191.000	165.000
9.000.000	303.000	245.000	203.000
12.000.000	409.000	325.000	280.000
18.000.000	503.000	436.000	343.000
22.000.000	740.000	595.000	510.000
24.000.000	798.000	650.000	543.000
27.000.000	900.000	720.000	628.000
32.000.000		850.000	744.000
37.000.000		980.000	859.000
41.000.000			910.000

Esempi calcolati su un dipendente con 36 anni di età e 16 di servizio. Il TAEG applicato agli esempi varia dal 10,61 al 14,80 (comprensivo di tutti i costi e oneri e quindi anche delle polizze assicurative). I suddetti esempi variano in base all'età e all'anzianità di servizio; (Riferito al trimestre Gen/Mar 2001)

Per informazioni e compilazione modulistica rivolgersi a:
Lungotevere di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma
Tel : 06/55381111
SITO INTERNET www.eurocq.it

Il prestito con delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con solo 6 mesi di anzianità di servizio.
re estinguere la Cessione in corso

In convenzione

Cessioni del Quinto

Garantite Inpdap

Ecco alcuni esempi

NETTO	in 5 anni	in 10 anni
10.000.000	217.000	130.000
15.000.000	329.000	197.000
20.000.000	439.000	261.000
25.000.000	540.000	392.000
30.000.000	630.000	420.000
35.000.000	735.000	463.000
40.000.000	842.000	524.000
45.000.000	956.000	589.000
50.000.000	999.000	635.000

Alle rate indicate vanno aggiunti i costi minimi delle garanzie Inpdap, che variano dal 2%, in caso di restituzione in 5 anni al 3,5%, in caso di restituzione in 10 anni. In osservanza delle norme sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (Legge 17 febbraio 1992, n. 154)

T.A.E.G. massimo applicato (riferito al periodo gennaio/marzo 2001) 11.950 %

Per informazioni e compilazione modulistica rivolgersi a:
Lungotevere di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

Tel : 06/55381111
SITO INTERNET www.eurocq.it

Euro Cessioni Quinto di Marin Clara – Procuratore speciale di Banche e società finanziarie iscritte nell'elenco generale degli operatori finanziari di cui agli articoli 106 e 107, D.Lgs. 1.9.1993, n. 385